

**PIANO DI MIGLIORAMENTO
DELL'ISTITUTO
I.S.I.S.S. " MAJORANA" SANTA MARIA A VICO - CASERTA**

RESPONSABILE del Piano D.S. Prof.ssa Maria Giuseppa Sgambato

Composizione del gruppo che segue la progettazione del PdM:

Nome e Cognome	Ruolo nell'organizzazione scolastica	Ruolo nel team di miglioramento
MARIA GIUSEPPA SGAMBATO	Dirigente scolastico	Responsabile del piano
ANNA RITA BOVE	F.S.	Elaborazione PdM progettazione didattica
FILOMENA CORRERA	F.S.	Elaborazione PdM progettazione didattica
PASQUITA CORRERA	Docente	Elaborazione PdM progettazione didattica
GIUSEPPINA D'AVANZO	Responsabile di sede	Elaborazione PdM inclusione, coordinatore del Progetto VALeS
PALMINA ESPOSITO	Docente	Elaborazione PdM progettazione didattica
CARMELA FERRARA	F.S.	Elaborazione PdM relazione tra pari
CONCETTA IZZO	F.S.	Elaborazione PdM progettazione didattica
MARIA IZZO	F.S.	Elaborazione PdM progettazione didattica
MARIA ROSARIA MARTINIELLO	F.S.	Elaborazione PdM inclusione
MARCO MIGLIORE	I collaboratore	Elaborazione PdM progettazione didattica
GIUSEPPINA NOSTRALE	F.S.	Elaborazione PdM relazione tra pari
LUIGI NOSTRALE	II collaboratore	Elaborazione PdM relazione tra pari
50FRANCESCA PASSARIELLO	Responsabile di sede	Elaborazione PdM relazione tra pari
MARIA ROSANNA PECCHILLO	F.S.	Elaborazione PdM relazione tra pari
LUIGIA SIMEONE	Docente	Elaborazione PdM relazione tra pari
DELIA STANZIONE	Docente	Elaborazione PdM progettazione didattica
GIUSEPPINA ZAHORA	F.S.	Elaborazione PdM inclusione
FILOMENA ZIMBARDI	F.S.	Elaborazione PdM progettazione didattica

PRIMA SEZIONE

Scenario di riferimento

L'I.S.I.S.S. «Majorana» è stato istituito dall'U.S.R. Campania con suo Decreto n.32 del 8/2/2013 Tale Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore nasce quindi all'inizio dell'a.s.2013/2014, per effetto di un accorpamento di due Istituti superiori operanti sul territorio di Santa Maria a Vico: l'ISS "Ettore Majorana" e l'ITS "Vittorio Bachelet" L'Istituto presenta, quindi, una complessa offerta formativa costituita da un settore economico: Amministrazione, Finanza e Marketing con tre articolazioni dell'indirizzo: Relazioni internazionali per il Marketing, Sistemi informativi aziendali, Turismo; settore tecnologico con i seguenti indirizzi: Costruzioni, Ambiente e Territorio, Meccanica, Meccatronica ed Energia, Elettronica ed Elettrotecnica, Chimica, Materiali e Biotecnologie; e settore Industria e Artigianato con i seguenti profili professionali: Produzioni industriali e artigianali chimico/biologico, Manutenzione e assistenza tecnica - elettrico/elettronico/meccanico.

La popolazione scolastica, attualmente, ammonta complessivamente a 1503 alunni, così ripartiti tra i vari indirizzi: - Per il settore TECNICO-ECONOMICO: Totale alunni 720

Per il TECNICO-TECNOLOGICO: Totale alunni 493

- Per il PROFESSIONALE: Totale alunni 290

Quest'anno l'Istituto ospita 9 alunni stranieri nelle classi prime, due nelle classi seconde, 3 nelle classi quarte e 4 nelle classi quinte.

Gli alunni disabili sono 13 nelle classi prime, 7 nelle classi seconde, 5 nelle classi terze, 7 nelle classi quarte e 5 nelle classi quinte.

L'Istituto opera tenendo presente i seguenti obiettivi inseriti nel POF

- motivare maggiormente gli/le alunni/e ad apprendere
- fare della scuola un centro di stimolazione culturale
- aiutare i/le ragazzi/e svantaggiati/e
- aumentare la collaborazione tra le studentesse e gli studenti, la loro autonomia e la fiducia nelle proprie capacità
- implementare le possibilità di scambio di esperienze e l'utilizzazione delle risorse del territorio

Pur agendo in un contesto territoriale di disagio sociale, economico e culturale, gode sostanzialmente della stima delle famiglie, anche se la partecipazione dei genitori alle elezioni degli OOC è bassa, il coinvolgimento delle stesse alle varie attività della scuola (colloquio con gli insegnanti, partecipazione ad iniziative) risulta modesto.

Per far fronte alle difficoltà economiche delle famiglie, anche quest'anno l'Istituto, usufruendo anche dei finanziamenti del MIUR, ha messo a disposizione libri di testo in comodato d'uso. Del servizio hanno potuto usufruire 121 allievi del nostro istituto (71 del plesso di

via Caudio e 51 del plesso di via Fruggieri)

La scuola mostra capacità progettuali consistenti e coerenti con le scelte curriculari: utilizza la flessibilità diffusa, ha disegnato le competenze in uscita, definito la programmazione per classi parallele e per dipartimenti, gli strumenti di valutazione, le prove strutturate di ingresso, intermedie e finali.

Essa attua positivamente politiche di inclusione sia nei confronti dei disabili che degli alunni stranieri, lavora sul potenziamento e sul recupero. In altri termini si mostra ricca di iniziative promosse con determinazione da una dirigenza fortemente propositiva. Tuttavia è apparso anche che la progettazione fatica talvolta a tradursi in attività sistematiche e condivise.

Mostra di gestire i processi decisionali con varie modalità, scegliendo di volta in volta quella ritenuta più opportuna, comunque puntando sullo staff direzionale e sulla collaborazione degli insegnanti, i quali, però, non sempre appaiono disponibili al coinvolgimento. L'autovalutazione avviata appare lodevole, ma rimane ad un livello embrionale, perché non risulta adeguatamente diffusa e condivisa.

Affronta con apposito progetto "Educare al vivere civile" le situazioni problematiche degli alunni (comportamenti trasgressivi e devianti) prodotte dal contesto territoriale disagiato.

La percezione dei genitori e del personale riguardo alla gestione è nel complesso buona.

Dall' a. s. 2013/14 è in uso il registro elettronico e dall' a. s. 2014/15 le LIM in tutte le classi del plesso Bachelet, ed è stato avviato un processo di dematerializzazione con un archivio digitale, dove il personale scolastico può reperire il materiale che interessa, e archiviare vari file e documenti didattici.

IDEE GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Dal processo di autodiagnosi organizzativa e dalla individuazione dell' area prioritaria di miglioramento su cui agire e delle relative iniziative da implementare, si è operata un'astrazione finalizzata ad individuare l'idea guida, che rappresenti il filo conduttore che lega l' iniziativa di miglioramento e al tempo stesso un meta-obiettivo, rispetto al quale i risultati attesi in ordine all'attuazione del singolo progetto di miglioramento rappresentino degli step necessari al raggiungimento di tale meta-obiettivo. Per individuare tale idea si è partiti da un esame attento e minuzioso del rapporto di valutazione in cui si evincono diversi punti di criticità : la progettazione della didattica che presenta pochi elementi innovativi di tipo laboratoriale, la valutazione degli studenti è " sostanzialmente carente, formale e non congruente con la specificità dei corsi di studio presenti; per questi occorrerebbe una progettazione delle attività di stage e di alternanza scuola-lavoro più efficace I criteri di valutazione, formalmente condivisi, presentano differenziazioni tra discipline, corsi e classi, tranne poche eccezioni. Il solo punto di forza individuato è costituito dall'idea di avere una serie di criteri condivisi e di pratiche di valutazione ma al momento non ancora implementata per le difficoltà derivanti dal piano di dimensionamento tra le due scuole. Risultano, infatti, diversità tra le due scuole per l'attribuzione dei debiti in quanto sia le platee che le due scuole sono ritenute diverse. Esiste una differenziazione tra classi parallele per la valutazione dei risultati così come tra le due scuole (istituto tecnico e istituto professionale). E' presente una consistente omogeneità per la valutazione ma legata a criteri più personali che collegiali. Sono pochi i docenti che si pongono il problema di una maggiore efficacia nella condivisione e realizzazione della valutazione dei risultati. Proprio da questi si potrebbe partire per implementare una più efficace e condivisa valutazione scolastica". Partendo da questi giudizi poco favorevoli e che denotano punti di debolezza che possono essere migliorati, il gruppo di miglioramento si impegna a considerare più attentamente quanto dichiarato nel report del VALeS e a costruire, come suggerito dallo stesso, " prove comuni tra classi parallele, utilizzare metodi e tecniche didattiche più efficaci; costruire un efficace gruppo di progettazione interna della didattica con un sistema di monitoraggio che possa consentire un'autoregolazione del processo in termini di maggior efficacia; selezionare saperi essenziali per lo sviluppo di un PECUP d'uscita meno autoreferenziale".

In considerazione della congruenza del RV e del RAV che individuano come punti di criticità le aree oggetto del seguente Piano di Miglioramento, l'idea guida mira all'innalzamento della qualità dei risultati formativi anche per gli alunni con bisogni educativi speciali.

Linea strategica del piano

I risultati formativi ottenuti dagli allievi possono essere utilizzati per migliorare le pratiche didattiche e il successo scolastico:

- a livello di Istituto nel suo complesso, i risultati formativi possono costituire un dato su cui rivedere la propria progettualità formativa ed operare scelte di indirizzo strategico;
- a livello dipartimento, riformulare le programmazioni didattiche al fine di rivedere gli obiettivi di apprendimento.
- a livello di aula, ovvero in rapporto all'azione del docente, i risultati formativi possono contribuire ad analizzare e migliorare le pratiche didattiche e valutative messe in atto;
- a livello di allievo, infine, i risultati formativi possono favorire una rilettura critica della propria esperienza di apprendimento di una maggior consapevolezza del proprio sapere, in prospettiva metacognitiva (azione di feed-back) senza tralasciare l'inclusione dei più deboli (disabili, stranieri, soggetti a rischio) con azioni che permettono sostegno, guida e supporto agli alunni con bisogni educativi speciali in un' ottica di pari opportunità e migliorare la rete delle relazioni tra pari;

Su questi quattro piani potenziali di impiego dei risultati formativi, si intende sviluppare un piano di miglioramento

Obiettivi strategici	Indicatori
1. Innovare i processi di insegnamento/apprendimento capaci di incidere efficacemente sulla capacità di apprendimento, favorendo lo sviluppo della didattica laboratoriale, della peer education, l'uso delle tecnologie didattiche.	1. Percentuale di studenti che hanno recuperato l'insufficienza soglia minima 30%(obiettivo raggiunto) soglia media 50%(obiettivo pienamente raggiunto soglia alta 70%(obiettivo raggiunto oltre le aspettative)
2. Estendere l'uso della strumentazione digitale nella didattica.	2. Percentuale di docenti che hanno condiviso le strategie innovative soglia minima 40% Soglia media 60% Soglia alta 80%

<p>3. Promuovere la cultura della valutazione e autovalutazione da parte degli alunni e dei docenti.</p> <p>4. Predisporre strumenti dei risultati raggiunti. Scheda di tabulazione dei dati relativi alle prove, ai test di ingresso e finali.</p> <p>5. Individuare percorsi personalizzati per l'inclusione degli alunni con BES</p> <p>6. Promuovere stili di vita più rispettosi delle regole sociali</p> <p>7. Sperimentare nuove forme di educazione favorendo un atteggiamento positivo nei confronti dell'apprendimento</p> <p>8. Collaborazione, e condivisione delle attività didattiche</p>	<p>3. Alto grado di adeguatezza degli strumenti per rilevare il livello di raggiungimento degli obiettivi in termini di sviluppo di specifiche competenze e <u>percentuale</u> (aumento del 60%) di successo nelle singole prove.</p> <p>4. Percentuale di docenti che hanno condiviso in maniera sostanziale i format elaborati soglia minima 40% soglia media 60% soglia alta 80%</p> <p>5. Percentuale di studenti BES che hanno ottenuto un miglioramento curricolare attraverso l'utilizzo di strumenti compensativi soglia bassa 30% soglia media 50% soglia alta 70%</p> <p>6. Diminuzione di ritardi e di annotazioni disciplinari. soglia bassa 30% soglia media 50% soglia alta 70%</p> <p>7. Aumento di relazioni positive tra pari e con i docenti soglia bassa 30% soglia media 50% soglia alta 70%</p> <p>8. Aumento della collaborazione, e condivisione delle attività didattiche soglia bassa 30% soglia media 50% soglia alta 70%</p>
---	--

ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO

(secondo l'ordine di priorità)

Pertanto le aree da migliorare e le relative azioni di miglioramento risultano essere:

Nello specifico dunque i progetti sono identificati come:

Area da migliorare	Necessità di miglioramento	Grado di priorità
Miglioramento delle competenze chiave Sviluppo delle competenze digitali, Sviluppo delle risorse professionali	Ridurre la differenziazione tra classi parallele per la valutazione dei risultati e implementare le attività laboratoriali.	Alto
Area da migliorare	Necessità di miglioramento	Grado di priorità
Inclusione Sviluppo delle risorse professionali	Elaborare un piano per l'inclusione	Alto
Area da migliorare	Necessità di miglioramento	Grado di priorità
Potenziamento delle capacità comunicativo/relazionali	Riequilibrio dei livelli culturali, promozione delle autonomie e di stili di vita più rispettosi delle regole sociali.	Medio

1. Riduzione della differenziazione tra classi parallele per la valutazione dei risultati. Condivisione di criteri e pratiche di valutazione per competenze. Potenziamento l'attività laboratoriale
2. Potenziamento delle strategie di inclusione per migliorare i livelli formativi degli alunni
3. Riequilibrio dei livelli culturali, promozione delle autonomie e di stili di vita più rispettosi delle regole sociali.

SECONDA SEZIONE

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	Didattic@mente	
Competenze di base e digitali; Sviluppo delle risorse professionali	Responsabile del progetto	ZIMBARDI FILOMENA	
<p>La pianificazione (Plan) L'impatto atteso dal Progetto di Miglioramento è quello di riuscire a ridurre la differenziazione tra classi parallele per la valutazione dei risultati, promuovendo best practice basate su un'azione sistematica di riesame e modifica dei processi, che li renda coerenti con gli obiettivi e le strategie definiti nel POF.</p>	Data di inizio e fine	Gennaio – Giugno	
	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
	<p>Sono previsti interventi rivolti agli allievi e interventi per i docenti.</p> <p><u>Le azioni rivolte agli studenti prevedono:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> un innalzamento dei livelli di prestazione, da realizzarsi mediante azioni formative di potenziamento, di consolidamento e di recupero per gli studenti in orario curriculare e/o extracurriculare. individuare percorsi formativi individualizzati attraverso tecniche di insegnamento legate alla didattica laboratoriale e all'apprendimento cooperativo. riprogettazione del curricolo in un'ottica innovativa ed elaborazione di unità di lavoro, materiali e strumenti necessari allo sviluppo di una didattica laboratoriale, da diffondere anche nella normale attività di classe; <p><u>Le azioni rivolte ai docenti prevedono:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> interventi relativi allo sviluppo professionale dei docenti offrendo una gamma di opportunità rispondenti alle diverse esigenze dei docenti interessati; un miglioramento del processo di insegnamento, da realizzarsi mediante azioni formative per i docenti di carattere metodologico e didattico; 	<ol style="list-style-type: none"> Raggiungere standard minimi di apprendimento Condividere criteri e pratiche di valutazione Programmare unità di apprendimento organizzate su attività laboratoriali Motivare l'apprendimento degli allievi attraverso l'uso delle nuove tecnologie legate alla didattica Individuare ed elaborare per ciascuno dei propri allievi un'offerta formativa adeguata programmando attività didattiche per il potenziamento delle competenze Individuare ed elaborare per ciascuno dei propri allievi un'offerta formativa adeguata programmando attività didattiche per il recupero Migliorare le competenze dei docenti nell'ambito della didattica innovativa 	<ol style="list-style-type: none"> Percentuale di studenti che hanno raggiunto la sufficienza Soglia bassa 20% Soglia media 40% Soglia alta 60% Numero di Consigli di Classe che accettano fattivamente griglie di valutazioni comuni Soglia bassa 50% Soglia media 70% Soglia alta 90% Numero di Programmazioni Dipartimentali organizzate su attività laboratoriali per ogni piano di lavoro e percentuale di docenti che hanno condiviso le strategie innovative Soglia bassa 50% Soglia media 70% Soglia alta 90% Percentuale di studenti che hanno ottenuto un miglioramento curricolare grazie all'uso di laboratori o materiali multimediali; Soglia bassa 20% Soglia media 40% Soglia alta 60% Numero di alunni che partecipano a gare di eccellenza o campionati sostenuti dalla scuola e raggiungono risultati di eccellenza (il 10%) Numero di alunni che hanno migliorato la propria performance Soglia bassa 20% Soglia media 40% Soglia alta 60% Numero di docenti che hanno migliorato la propria performance professionale (60%)
Relazione tra la linea	La progettualità didattica e lo sviluppo delle risorse		

	strategica del Piano e il progetto	professionali comportano l'adozione di format condivisi, di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo, il tutoring, l'utilizzo di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici, che ben si inseriscono nell'ambito della linea strategica finalizzata alla introduzione di attività didattiche innovative per migliorare i livelli formativi degli allievi, rendendo la progettualità didattica più dinamica e aderente ai bisogni degli allievi
	Risorse umane necessarie	<ul style="list-style-type: none"> • Dirigente Scolastico • Gruppo di Miglioramento • Coordinatori di classe • Esperti esterni per la formazione e l'aggiornamento del personale • Responsabili di dipartimento
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti • Alunni • Famiglie
	Budget previsto	<p>a. Incentivi per i coordinatori di classe (MOF) 15 h x 71 docenti =1065 1065X17,50 €=18.637 €</p> <p>b. Incentivi per i responsabili di dipartimento(MOF) 10hX14=140 140x17,50€= 2450 €</p> <p>c. migliorare le competenze-chiave(matematica) fondi PON C 1: due corsi da 30 = 5892,86 € x2= 11.785,72€</p> <p>d. Migliorare le competenze digitali fondi PON C 1 due corsi da 30 h 8142,86 € x2= 16.285,72 €</p> <p>e. Corsi di formazione Docenti da finanziare con i fondi PON B1 un corso per i docenti di italiano 5892,86 € x1= 5892,86 €</p> <p>f. Corsi di formazione per potenziare le competenze di carattere metodologico e didattico dei docenti (LIM E PC) 30h (progetto miglioramento programma annuale 2015) 30hX80€=2400</p>
La realizzazione (Do) Il Piano verrà realizzato focalizzando, innanzitutto l'attenzione sullo sviluppo professionale dei docenti, che implementeranno la loro capacità di individuare e progettare strategie innovative attraverso i corsi di formazione, attivati con i finanziamenti relativi all'obiettivo B azione1 che prevede l'attivazione di interventi innovativi per la promozione delle competenze chiave, in particolare in lingua madre. Saranno, pertanto, progettati moduli didattici capaci di amplificare l'azione della scuola e per garantire agli allievi lo sviluppo delle competenze chiave, che saranno	Descrizione delle principali fasi di attuazione Il piano è articolato in tre fasi: Fase preliminare: <ul style="list-style-type: none"> • Condivisione piano di lavoro tra dipartimenti disciplinari e gruppo di lavoro; • Azioni formative per potenziare le competenze di carattere metodologico e didattico dei docenti (LIM E PC); PON B1 Fase di attuazione: <ul style="list-style-type: none"> • Riprogettazione del curriculum a livello dipartimentale individuando standard minimi, attività e metodologie didattiche da adottare; • Realizzazione di laboratori curriculari ed 	

<p>implementate anche attraverso l'attivazione di corsi extracurricolari finanziati con i fondi PON obiettivo C azione1 (matematica e competenze digitali). Nelle attività curricolari ed extra-curricolari, si privilegerà l'approccio per competenze, che implica il confronto con situazioni reali, vicine all'interesse e alla vita dei ragazzi, che richiedono la ricomposizione delle conoscenze disciplinari, studiate nel curriculum. In tale ottica saranno attivati, per alcune classi, anche laboratori di didattica per competenze in collaborazione con il Polo Qualità di Napoli . Le competenze chiave , verranno messe alla prova, rafforzate e ulteriormente sviluppate quali grimaldelli cognitivi per produrre nuove soluzioni, oggetti o performance originali, crescita culturale significativi. Si predisporranno infine prove di verifica comuni per uniformare i criteri valutativi e ridurre la variazione docimologica</p>	<p>extracurricolari di potenziamento, di consolidamento e di recupero metodologico cognitivo per gli studenti nei due quadrimestri sulle carenze individuate in fase di analisi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analisi con gli alunni dei risultati attraverso l'individuazione degli errori commessi e/o sulle difficoltà incontrate <p>Fase di verifica:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione materiali di osservazione: griglia di osservazione specifica delle attività laboratoriali; prove strutturate funzionali, (problem solving) • Strutturazione di prove di verifica comuni riguardo ai segmenti didattici affrontati supportate da griglie di valutazione oggettive <p>Descrizione delle attività per la diffusione del progetto</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1.Predisposizione di una presentazione in power point che riassume le varie fasi del progetto da pubblicare sul sito 2.Discussione nei vari dipartimenti per l'elaborazione di integrazioni e modifiche del piano 3.Riunioni periodiche del gruppo di miglioramento 4.Definizione e condivisione degli interventi con tutti gli utenti inter ed extra scolastici
<p>Il monitoraggio e i risultati (Check) La realizzazione del progetto prevedrà una sistematica attività di monitoraggio di tutte le fasi in cui esso è articolato, al fine di verificare l'andamento delle singole azioni e l'eventuale ritardatura in corso d'opera, ove se ne presentasse l'esigenza, nell'ottica prioritaria del raggiungimento finale dell'obiettivo del progetto.</p>	<p>Descrizione delle azioni di monitoraggio</p> <p>Il sistema di monitoraggio che si intende mettere in atto prevedrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incontri del gruppo di miglioramento finalizzati all'aggiornamento sullo stato di avanzamento del progetto (sulla base dei dati raccolti) e sulla definizione puntuale degli step successivi, tenuto conto della calendarizzazione prevista. • Somministrazione per tutte le classi affini e parallele di due prove comuni, alla fine dei due quadrimestri allo scopo di testare il livello comune di preparazione degli alunni e monitorare il raggiungimento degli standard formativi minimi, già individuati nelle riunioni per dipartimento disciplinare all'inizio dell' anno scolastico e riportati nella programmazione didattica delle singole classi. • Per le classi quinte in previsione degli esami di Stato verranno somministrate prove simulate al fine di abituare gli alunni allo svolgimento delle stesse. • Socializzazione di prove di verifica comuni scandite per livelli di apprendimento con 	

	<p>appropriate griglie di valutazione oggettiva a partire dall' analisi dei risultati.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Focus group sugli argomenti trattati nel corso di formazione questionario per rilevare la customer satisfaction • Confronto sulle eventuali criticità emerse in corso di attuazione e all'eventuale individuazione di azioni correttive. • Disseminazione delle metodologie e dei materiali didattici innovativi, a carattere disciplinare, interdisciplinare e trasversale. 	
	Target	Aumento del successo formativo degli alunni
	Note sul monitoraggio	Vedi descrizione azioni di monitoraggio
<p>Il riesame e il miglioramento (Act) Come indicato nella descrizione dello step precedente (il monitoraggio), saranno previsti incontri periodici (almeno 1 al mese) del gruppo di miglioramento finalizzati, oltre che all'aggiornamento sullo stato di avanzamento delle singole attività del progetto, anche all'eventuale ritaratura degli obiettivi, della tempistica e dell'approccio complessivo, in ragione di circostanze, fatti, evidenze che dovessero renderne necessaria la revisione, tenendo in ogni caso presente l'obiettivo di raggiungimento finale del</p>	<p>Modalità di revisione delle azioni</p> <p>Criteri di miglioramento</p>	<p>Nella fase di riesame e miglioramento si dovranno analizzare e correggere gli errori, autovalutare i propri risultati, le strategie usate e programmare modalità diverse d'intervento. Negli incontri, pertanto, avranno forte peso la discussione sulle criticità emerse in corso di attuazione del progetto e l'elaborazione di soluzioni in grado di agire sulle criticità e di consentire il raggiungimento dell'obiettivo finale. Saranno altresì previsti incontri mensili finalizzati all'aggiornamento sullo stato di avanzamento del progetto e, quindi, sul rispetto delle scadenze previste nonché, a fronte di eventuali criticità emerse in corso d'opera, all'individuazione delle necessarie azioni correttive.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamento disciplinare e sviluppo di nuove competenze del personale docente • Innovazione dei contenuti e degli approcci metodologici degli insegnanti • Miglioramento delle competenze digitali degli studenti • Miglioramento dei livelli di apprendimento degli studenti

<p>progetto Negli incontri, pertanto, avranno forte peso la discussione sulle criticità emerse in corso di attuazione del progetto e l'elaborazione di soluzioni in grado di agire sulle criticità e di consentire il raggiungimento dell'obiettivo finale.</p> <p>Saranno altresì previsti incontri mensili finalizzati all'aggiornamento sullo stato di avanzamento del progetto e, quindi, sul rispetto delle scadenze previste nonché, a fronte di eventuali criticità emerse in corso d'opera, all'individuazione delle necessarie azioni correttive.</p>	<p>Descrizione delle attività di diffusione dei risultati</p> <p>La circolazione e la diffusione delle informazioni inerenti il Piano saranno articolate in modo diverso a seconda delle parti interessate coinvolte nel progetto di miglioramento.</p> <p>La comunicazione interna si struttura attraverso circolari destinate a tutto il personale, docente e non docente e incontri istituzionali programmati nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti.</p> <p>Per diffondere le risultanze del PdM, le famiglie vengono informate attraverso lettere o comunicati che, recapitati attraverso i rispettivi figli, devono restituire alla scuola debitamente firmati.</p> <p>Nell'ambito degli incontri istituzionali degli OO.CC. che prevedono la presenza dei genitori, saranno veicolate tutte le informazioni di competenza e connesse all'avanzamento del progetto di miglioramento (grafici, tabelle e report che delineano in percentuali i risultati raggiunti). Inoltre tutte le informazioni necessarie saranno reperibili sul sito della scuola e nell'archivio digitale, dove il personale scolastico può reperire comunicazioni e format, e archiviare vari file e documenti didattici.</p>	
	<p>Note sulle possibilità di implementazione del progetto</p>	<p>Attività dipartimentale Corsi di formazione docenti</p>

Schema di andamento per le attività del progetto

Attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesi dall'avvio)										Note	Situazione ¹ Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi Verde = attuata	
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G			
Condivisione piano di lavoro tra dipartimenti disciplinari e gruppo di lavoro; Riprogettazione del curriculum	Gruppo di Miglioramento	x											Avviata	
Azioni formative per potenziare le competenze di carattere metodologico e didattico dei docenti (italiano LIM E PC); PON B1	Zimbardi, Bove					x							Non avviata	
Predisposizione materiali di osservazione: griglia di osservazione specifica delle attività laboratoriali; griglie di valutazione oggettive: valutazione iniziale, in itinere e finale; prove strutturate e prove di verifica comuni riguardo ai segmenti didattici affrontati;	Gruppo di miglioramento – Correrà F. Izzo C. -Stanzione, Zahora				x								avviata	
Realizzazione di laboratori di potenziamento, di consolidamento e di recupero metodologico cognitivo per gli studenti nei due quadrimestri sulle carenze individuate in fase di analisi	Zahora, Izzo M., Migliore					x							Non avviata	

¹ Da compilare durante l'attuazione del progetto
Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi
Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi
Verde = attuata

<p>Monitoraggio piano di lavoro dei Dipartimenti disciplinari</p>	<p>Correra Filomena e Izzo C.</p>			<p>X</p>						<p>x</p>				
<p>Revisione delle fasi critiche ed effettuazione degli opportuni aggiustamenti.</p>	<p>Gruppo di Miglioramento Correra P.- Esposito</p>										<p>x</p>			

SECONDA SEZIONE

<p>Indicazioni di progetto: Sviluppo professionale finalizzata all'acquisizione delle strategie per il recupero del disagio e per la gestione degli alunni con BES</p>	<p>Titolo del progetto</p>	<p>Inclusion for all</p>	
	<p>Responsabile del progetto</p>	<p>Mariarosaria Martiniello</p>	
	<p>Data di inizio e fine</p>	<p>Gennaio – Giugno</p>	
<p>La pianificazione (Plan) Un sistema inclusivo considera l'alunno protagonista dell'apprendimento. Il progetto si propone di aumentare costantemente i livelli di inclusività del sistema, contrastando la dispersione scolastica. E' necessario dunque pianificare una serie di attività condivise supportate da format , che siano finalizzate a individuare e intervenire al fine di soddisfare in maniera strutturata e integrata il bisogno educativo speciale</p>	<p>Pianificazione obiettivi operativi</p> <p>Sono previsti interventi rivolti agli allievi e interventi per i docenti.</p> <p><u>Le azioni rivolte agli studenti prevedono:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuazione precoce degli alunni con BES e avvio del relativo percorso di intervento specifico e individualizzato • un innalzamento dei livelli di prestazione degli alunni con BES , da realizzarsi mediante azioni formative di recupero e di consolidamento e di recupero per gli studenti in orario curriculare e/o extracurriculare. • individuare percorsi formativi individualizzati attraverso tecniche di insegnamento legate alla didattica laboratoriale e all'apprendimento cooperativo. <p><u>Le azioni rivolte ai docenti prevedono:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • un miglioramento del processo di insegnamento, da realizzarsi mediante azioni formative per i docenti di carattere metodologico e didattico da realizzarsi 	<p>Obiettivi operativi</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Individuare un protocollo di accoglienza per alunni con BES 2. Individuare un protocollo di intervento in base alla tipologia dei BES 3. Diffondere l'utilizzo del protocollo 4. Predisporre schede operative per i docenti e alunni 5. Diffondere l'utilizzo delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica, anche in vista delle potenzialità aperte dal libro di testo in formato elettronico. 6. Costituire reti di scuole per implementare corsi di formazione dei docenti sui BES e sulla prevenzione del disagio 7. Avvalersi dei centri dedicati dal Ministero dell'istruzione e dagli Enti Locali a tali tematiche come supporto alla 	<p>Indicatori di valutazione</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Numero di alunni individuati utilizzando lo screening previsto dal protocollo 2. Numero di alunni con BES che raggiungo risultati formativi sufficienti Soglia bassa 30% Soglia media 50% Soglia alta 70% 3. Percentuale dei docenti che utilizzano il modello per l'individuazione BES Soglia bassa 30% Soglia media 50% Soglia alta 70% 4. Numero di alunni con BES che riescono a seguire la programmazione di classe Soglia bassa 20% Soglia media 40% Soglia alta 60% 5. Numero docenti che utilizzano le nuove tecnologie nei processi di apprendimento Soglia bassa 40% Soglia media 60% Soglia alta 80% 6. Numero di docenti che frequentano corsi di formazione Soglia bassa 20% Soglia media 40% Soglia alta 60% 7. Numero di richieste di interventi o chiarimento

		<p>attività d'inclusione per i docenti curricolari</p> <p>8. Attivare uno sportello di aiuto psicologico:</p> <ul style="list-style-type: none"> → Alunni → Famiglie → Docenti 	<p>Soglia bassa 20% Soglia media 40% Soglia alta 60%</p> <p>8. Numero dei casi trattati Soglia bassa 20% Soglia media 40% Soglia alta 60%</p>
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	<p>La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di format condivisi, di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo, il tutoring, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici, che ben si inseriscono nell'ambito della linea strategica finalizzata alla introduzione di attività didattiche innovative per migliorare i livelli formativi degli allievi, rendendo la progettualità didattica più dinamica e aderente ai bisogni degli allievi</p>	
	Risorse umane necessarie	<ul style="list-style-type: none"> • Dirigente Scolastico • Coordinatore per le attività di sostegno • Coordinatore gruppo accoglienza • Gruppo di miglioramento • Docenti per le attività di sostegno • Coordinatori di classe • Docenti con esperienza nel settore dei bisogni educativi speciali • Servizi sociosanitari territoriali • Associazioni di volontari • Esperti esterni per la formazione e l'aggiornamento del personale 	
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti • Alunni • Famiglie 	
	Budget previsto	<p>a. Incentivi per i docenti tutor (progetto miglioramento programma annuale 2015) 10 docenti X 10h = 100h 100 X 17,50 = € 1750</p> <p>b. Incentivi per i coordinatori di classe (vedi sopra lettera a progetto 1)</p> <p>c. Sportello psicologo (progetto miglioramento programma annuale 2015) 2h per 18 settimane 36h x 80 € = 2880 €</p> <p>d. Corsi di formazione attivati con Fondi PON obiettivo B azione 4 5892,86 €</p>	
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione		
<p>Il Piano verrà realizzato focalizzando, innanzitutto, l'attenzione sullo sviluppo professionale dei docenti, che implementeranno la loro capacità di individuare e progettare strategie innovative attraverso i corsi di formazione, attivati con i finanziamenti relativi all'obiettivo B azione 4, che prevede interventi di formazione sulle metodologie per la didattica individualizzata e sulle strategie</p>	<p>Il piano è articolato in tre fasi</p> <p>Fase preliminare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Costituire una Commissione BES; • Elaborare un piano di istituto con le misure per l'integrazione e l'inclusione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali; • Elaborare una documentazione concordata e condivisa fra docenti di 		

<p>per il recupero del disagio. Si elaborerà il piano per l'inclusione che prevedrà la realizzazione di protocolli di accoglienza e di intervento che sosterranno il docente nella sua azione didattica e l'alunno nel raggiungimento di obiettivi formativi adeguati</p>	<p>disciplina e di sostegno</p> <p>Fase di attuazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collaborare con i servizi sanitari e sociali del territorio per la rilevazione di casi bes. • Garantire la coerenza tra gli obiettivi del PEI/PDP la programmazione della classe e i bisogni individuali rilevati dal contesto e attraverso la diagnosi funzionale • Partecipare a corsi di formazione docenti sui BES e sulla prevenzione del disagio organizzati attraverso rete appositamente predisposte • Corsi di formazione, attivati con i finanziamenti relativi all'obiettivo B azione 4. <p>Fase di verifica:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Controllare e promuovere la spendibilità delle competenze acquisite dagli alunni BES nel proseguimento degli studi e rispetto all'inserimento lavorativo e sociale 	
	<p>Descrizione delle attività per la diffusione del progetto</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Predisposizione di una presentazione in power point che riassume le varie fasi del progetto da pubblicare sul sito 2. Discussione nei vari dipartimenti per l'elaborazione di integrazioni e modifiche del piano 3. Riunioni periodiche della commissione BES con i vari coordinatori dei Consigli di classe 4. definizione e condivisione degli interventi con tutti gli utenti inter ed extra scolastici 5. sottoscrizione del Pai da parte di tutti i soggetti interessati
<p>Il monitoraggio e i risultati (Check)</p> <p>La realizzazione del progetto prevedrà una sistematica attività di monitoraggio di tutte le fasi in cui esso è articolato, al fine di verificare l'andamento delle singole azioni e l'eventuale ritardatura in corso d'opera, ove se ne presentasse l'esigenza, nell'ottica prioritaria del raggiungimento finale dell'obiettivo del progetto.</p>	<p>Descrizione delle azioni di monitoraggio</p> <p>In tutte le sue fasi di attuazione, il progetto sarà sottoposto a monitoraggio attraverso un'attività di osservazione e di registrazione in itinere, tramite la seguente strumentazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • diario di bordo, a cura del commissione BES e dai tutor(previsti dal piano per l'inclusione) con annotazioni che esprimono punti di vista e valutazioni soggettive e oggettive sulle varie fasi del progetto. • attenzione e verifica del clima interno all'istituto soprattutto per ciò che attiene al grado di coinvolgimento dell'intera comunità scolastica <p>Il progetto sarà sottoposto, inoltre, a un monitoraggio</p>	

	<p>attraverso un'attività di osservazione soprattutto nella fase di attuazione dove sarà utile registrare se e come:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ci si rende disponibile ad una formazione che migliori le competenze di gestione dei processi d'insegnamento/apprendimento in situazioni di svantaggio e di disagio sociale • se gli strumenti elaborati vengono effettivamente utilizzati • Se i vari protocolli individuati sono efficaci • Focus group sugli argomenti trattati nel corso attivato con i fondi del B4 	
	Target	Numero alunni con BES individuati e miglioramento del loro rendimento scolastico
	Note sul monitoraggio	Vedi descrizione delle azioni di monitoraggio
<p>Il riesame e il miglioramento (Act) Come indicato nella descrizione dello step precedente (il monitoraggio), saranno previsti incontri periodici (almeno 1 al mese) del gruppo di miglioramento finalizzati, oltre che all'aggiornamento sullo stato di avanzamento delle singole attività del progetto, anche all'eventuale ritaratura degli obiettivi, della tempistica e dell'approccio complessivo, in ragione di circostanze, fatti, evidenze che dovessero renderne necessaria la revisione, tenendo in ogni caso presente l'obiettivo di raggiungimento finale del progetto</p> <p>Negli incontri, pertanto, avranno forte peso la discussione sulle criticità emerse in corso di attuazione del progetto e l'elaborazione di soluzioni in grado di agire sulle criticità e di consentire il raggiungimento dell'obiettivo finale.</p> <p>Saranno altresì previsti incontri mensili finalizzati all'aggiornamento sullo stato di avanzamento del progetto e, quindi, sul rispetto delle scadenze previste nonché, a fronte di eventuali criticità emerse in corso d'opera, all'individuazione delle necessarie azioni correttive.</p>	Modalità di revisione delle azioni	<p>Riunioni del gruppo di miglioramento con la commissione BES:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analizzano i dati del monitoraggio in itinere • Esaminano le richieste e le proposte dei dipartimenti e dei Consigli di classe • Apportano eventuali modifiche
	Criteri di miglioramento	<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento del livello di partecipazione, interesse, socializzazione, rispetto di sé, degli altri, delle regole di comportamento • Verifica dell'efficacia delle strategie di inclusione • Miglioramento del rendimento degli alunni con BES
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	<p>La circolazione e la diffusione delle informazioni inerenti il Piano saranno articolate in modo diverso a seconda delle parti interessate coinvolte nel progetto di miglioramento.</p> <p>La comunicazione interna si struttura attraverso circolari destinate a tutto il personale, docente e non docente e incontri istituzionali programmati nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti.</p> <p>Per diffondere le risultanze del PdM, le famiglie vengono informate attraverso lettere o comunicati che, recapitati attraverso i rispettivi figli, devono restituire alla scuola debitamente firmati.</p> <p>Nell'ambito degli incontri istituzionali degli OO.CC. che prevedono la presenza dei genitori, saranno veicolate tutte le informazioni di competenza e connesse all'avanzamento del progetto di miglioramento (grafici, tabelle e report che delineano in percentuali i risultati raggiunti). Inoltre tutte le informazioni necessarie saranno reperibili sul sito della scuola e nell'archivio digitale, dove il personale scolastico può</p>

	reperire format e comunicazioni e archiviare vari file e documenti didattici.	
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	A lungo termine si prevede un aumento di attività di intervento specifiche per alunni con BES

Schema di andamento per le attività del progetto

Attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesi dall'avvio)											Note	Situazione ²	
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G				
Costituzione commissione BES	D.S e collegio docenti		X											Avviata	
Elaborazione del protocollo BES	Commissione BES Martiniello		x											Avviata	
Elaborazione format	Commissione BES e Gruppo di miglioramento			x										Avviata	
Diffusione protocollo BES e format	Martiniello Zahora			x	x	x	x	x						Avviata prima fase	
Costituzioni di reti per la formazione docenti	D.S. e D'Avanzo		X											Avviata	
Corsi di formazione	F.S. Izzo Maria				x	x	x	x						Non avviata	
Attivazione sportello psicologo	D.S. e D'Avanzo						x	x	x					Non avviata	
Azioni Monitoraggio	Gruppo di miglioramento						x					x		Non avviata	

² Da compilare durante l'attuazione del progetto

Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi

Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi

Verde = attuata

SECONDA SEZIONE

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	Relazione tra pari: looking for identity	
	Responsabile del progetto	Pecchillo M. Rosanna	
	Data di inizio e fine	Settembre- Giugno	
<p>La pianificazione (Plan)</p> <p>Il report del Piano di Valutazione definisce accettabile la dinamica relazionale tra allievi e insegnanti e la relazione tra pari. Il GdM intende attuare tre percorsi nell'ambito del miglioramento delle dinamiche relazionali. Educazione tra pari</p> <p>In un contesto dove comportamenti illeciti come bullismo, prevaricazioni, atteggiamenti omertosi sono sempre più frequenti tra gli adolescenti e i giovani adulti, è opportuno promuovere identità di cittadinanza attiva attraverso la modifica di atteggiamenti e comportamenti negativi e il riorientamento dei conflitti attraverso modalità democratiche e condivise. L'intento è quello di condividere con studenti, studentesse e famiglie regole e strumenti di questa attività affinché l'educazione alla legalità diventi prassi quotidiana, facendo assumere atteggiamenti che informino i rapporti interpersonali contribuendo a modificare la qualità della vita.</p> <p>Relazione tra alunni</p> <p>Nell'ambito della continua ricerca di strategie per ridurre i tassi di fallimento, di bocciatura e di abbandono e per migliorare il clima di apprendimento e le opportunità di successo degli allievi, gestire la didattica attraverso l'insegnamento reciproco tra alunni potrebbe diventare una efficace componente della politica educativa. Peer-tutoring e peer-education identificano un modello educativo collaborativo volto ad attivare un processo spontaneo di passaggio di conoscenze, emozioni ed esperienze da alcuni membri di un gruppo ad altri membri, di pari status, sviluppando un forte senso d'identità, di appartenenza nei partecipanti, di autostima, di fiducia e di profondo senso della comunità. L'educazione fra pari aiuta, inoltre, a rafforzare le abilità</p>	<p>Pianificazione obiettivi operativi</p> <p>Il percorso è caratterizzato dalla condivisione consapevole tra tutte le componenti coinvolte, nell'ottica della trasversalità. Ci si attende di contribuire attivamente alla formazione dei giovani nella costruzione della dimensione europea dell'educazione attraverso la promozione di stili di vita più rispettosi dell'altro/a, la comprensione del senso delle regole, il recupero del vivere sociale e democratico. Allo stesso tempo si favorirà l'educazione ad una cittadinanza attiva, riequilibrando i livelli culturali e diminuendo insuccessi e abbandoni scolastici. I fruitori del progetto, al termine delle attività dovranno aver realizzato un diario di bordo contenente osservazioni, riflessioni, dati statistici, pagine dedicate all'annotazione dei cambiamenti negli atteggiamenti e nelle relazioni all'interno del gruppo classe e in vario modo osservabili nell'arco di tempo del percorso, secondo segmenti significativi (mese per mese, quadrimestre, anno). Si sosterrà una comunicazione veloce e immediata tra tutto il personale docente o tra i diversi gruppi lavoro.</p>	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		1. Promuovere stili di vita più rispettosi delle regole sociali, educando alla cittadinanza attiva;	1. Rispetto delle seguenti regole attraverso la rilevazione mensile: Ingresso in orario Corretto comportamento nei confronti dei pari, del personale docente e non. Cura della struttura e delle suppellettili in dotazione della scuola. soglia minima 50% soglia media 70% soglia alta 80 %
		2. Saper riconoscere il proprio ruolo e favorire la maturazione democratica individuale e collettiva finalizzata alla lotta contro comportamenti illeciti	2. Partecipazione ad attività integrative e complementari . soglia minima 50% soglia media 70 % soglia alta 80 %
		3. Sensibilizzare gli studenti e le studentesse a comprendere i propri comportamenti e quelli degli altri, autovalutarli e autodisciplinarsi;	3. Diminuzione degli insuccessi e degli abbandoni scolastici. (monitoraggio sugli esiti finali: senza debito formativo) soglia minima 50% soglia media 60 % soglia alta 70 %
		4. Sperimentare nuove forme di educazione a partire dagli interessi reali dei giovani per incrementare l'autostima e la fiducia in se stessi .	4. Migliori relazioni tra pari e con i docenti per il raggiungimento di un obiettivo comune (Questionario sul ben/essere)
5. Favorire un atteggiamento positivo nei confronti dell'apprendimento e della struttura scolastica, promuovendo negli alunni la cultura dell'aiuto reciproco.	5. Il personale docente utilizza in maniera efficace i mezzi di informazione soglia minima 50% soglia media 70% soglia alta 80%		

<p>cognitive e sociali degli allievi. Relazione tra docenti Nell'ambito della relazione tra docenti la comunicazione, in particolare quella interna è un potente strumento per l'organizzazione e per la gestione delle relazioni tra le persone. Nonostante l'uso di Argo Scuola Next e di una pagina facebook, il GdM decide di mettere in atto azioni mirate al potenziamento della comunicazione interna. Si avvierà la costituzione di una serie di mailing list (collegio docenti, consigli di classe, gruppo docenti di sostegno, nucleo di autovalutazione ...) per attivare una comunicazione veloce e immediata tra tutto il personale docente o tra i diversi gruppi lavoro. La scelta si basa sulla convinzione che semplificare le procedure operative migliori il clima scolastico, incrementando le relazioni tra pari.</p>		<p>6. Migliorare l'informazione e il coinvolgimento del personale docente nell' utilizzo delle risorse e dei servizi web.</p> <p>7. Migliorare la qualità della didattica, la collaborazione e la condivisione di tutte le attività da parte dei docenti</p>	<p>6.Collaborazione, e condivisione delle attività didattiche.</p> <p>7.(Questionario sul ben/essere)</p>
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	I percorsi comportano la condivisione di strategie e metodologie favorevoli la promozione di una coscienza democratica finalizzata alla lotta contro comportamenti illeciti, all'apprendimento cooperativo, al peer tutoring e peer education, all'utilizzo di attrezzature e ausili informatici, che ben si inseriscono nell'ambito di una linea strategica finalizzata a migliorare i livelli formativi degli allievi.	
	Risorse umane necessarie	<ul style="list-style-type: none"> • Dirigente Scolastico • Gruppo di Miglioramento • Coordinatori di classe • Esperti esterni nelle dinamiche relazionali • Rappresentanti di classe • Docenti tutor • Alunni individuati come tutor • Responsabili di gruppi di lavoro 	
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	<p>Personale docente Personale ATA Genitori Alunni</p>	
	Budget previsto	<p>a. Incentivi per i coordinatori di classe (vedi sopra lettera a progetto 1) b. Incentivi per i docenti 90 h (MOF) 90hx17,50=1575€</p>	
<p>La realizzazione (Do)</p> <p>Educazione tra pari L'attività del primo percorso verrà realizzata condividendo e rispettando le regole scolastiche da parte di studenti, famiglie, e del personale docente e non. Strumento di rilevazione di comportamenti trasgressivi o lodevoli sarà la compilazione mensile di un diario di bordo, che terrà conto del percorso formativo-educativo. Relazioni tra alunni Il processo generale di attuazione delle attività di peer tutoring prevede la ricerca e sperimentazione di strategie volte a migliorare la qualità della vita nella scuola, capacità di affrontare e risolvere problemi e fare scelte incrementando l'autostima e il successo scolastico. Relazione tra docenti Il percorso di miglioramento delle relazioni tra docenti relativo alla comunicazione</p>	Descrizione delle principali fasi di attuazione	<p>Educazione tra pari Fase organizzativa</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuazione e condivisione delle regole poste sotto osservazione • In/formazione a famiglie e studenti delle attività da intraprendere • Realizzazione di una scheda di rilevazione e riepilogo dei comportamenti da monitorare • Attribuzione dei ruoli <p>Fase esecutiva:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Verifica e valutazione delle fasi dell'azione educativa, • Misurazione dei risultati osservabili nell'arco di tempo di segmenti significativi (mese per mese, quadrimestre, anno) • Controllo dello stato di compilazione del diario di bordo <p>Fase di verifica e monitoraggio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aderenza tra ciò che è stato proposto e ciò che è stato appreso • Ricaduta sul comportamento scolastico ed extrascolastico <p>Relazioni tra alunni Fase organizzativa</p> <ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgimento docenti per l'impianto metodologico – organizzativo del Peer tutoring • Rilevazione di casi di mancata integrazione, difficoltà di apprendimento • Selezione dei contenuti e preparazione di schede con materiale semplificato 	

<p>prende le mosse da un monitoraggio effettuato attraverso questionari in formato cartaceo somministrati in fase iniziale e in itinere ai docenti campione tra quelli curricolari, di sostegno e i coordinatori di classe. I monitoraggi del sito web vengono effettuati con cadenza mensile per valutare, attraverso il numero di visite delle pagine pubbliche e con accesso limitato, il numero di insegnanti che fruiscono delle informazioni rispetto al totale degli insegnanti dell'istituto. I monitoraggi posta elettronica vengono effettuati a partire dal mese di febbraio per permettere a tutti nel frattempo di avere una casella mail personale funzionante e di aver familiarizzato con le procedure relative alla ricezione dei messaggi.</p>		<ul style="list-style-type: none"> Preparazione di schede registro da compilare <p>Fase esecutiva</p> <ul style="list-style-type: none"> Selezione dei ragazzi-tutor da affiancare in azioni di supporto agli studenti a rischio dispersione/emarginazione, integrazione stranieri Incontri di preparazione e gestione dei ragazzi tutor Gli studenti ricevono il materiale di tutoraggio preparato dal docente Assegnazione dei tutor ai gruppi per attività curricolari ed extracurricolari <p>Fase di verifica e monitoraggio</p> <ul style="list-style-type: none"> Monitoraggio in aula ed eventuale feedback <p>Relazione tra docenti</p> <p>Fase organizzativa</p> <ul style="list-style-type: none"> Rilevazione iniziale sulle criticità relative alla comunicazione (somministrazione questionari) <p>Fase esecutiva</p> <ul style="list-style-type: none"> Creazione di nuove mailing list Bacheca/monitor informativo Creazione di nuove pagine nel sito web <p>Fase di verifica e monitoraggio</p> <ul style="list-style-type: none"> Monitoraggio, verifica e riesame delle azioni
	<p>Descrizione delle attività per la diffusione del progetto</p>	<p>Predisposizione di materiale che riassume le varie fasi del progetto da pubblicare sul sito</p> <p>Discussione nei consigli di classe per l'elaborazione di integrazioni e modifiche del piano</p> <p>Riunioni periodiche del gruppo di miglioramento</p> <p>Definizione e condivisione degli interventi con tutti gli utenti inter ed extra scolastici</p>
<p>Il monitoraggio e i risultati (Check)</p> <p>L'analisi dei dati elaborati, l'osservazione dei comportamenti delle alunne e degli alunni prima e dopo le attività proposte, la raccolta e la valutazione dei materiali prodotti, consentirà attraverso la discussione, la lettura di questionari di gradimento del percorso per genitori e studenti, l'analisi e la messa a punto delle esperienze fatte e il confronto dei risultati, di valutare l'efficacia del processo e in quale misura sono stati raggiunti gli obiettivi.</p>	<p>Descrizione delle azioni di monitoraggio</p>	<p>Incontri periodici del gruppo di miglioramento per valutare, di volta in volta, lo stato di avanzamento del progetto sulla base dei dati raccolti e l'eventuale rimodulazione dello stesso intesa come taratura degli obiettivi, tempi e indicatori. Raccolta dei dati e delle informazioni necessarie a misurare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - indicatori di output per registrare ciò che le attività del progetto producono; - indicatori di risultato per rilevare gli effetti immediati sui beneficiari scelti; - indicatori di impatto per misurare i contributi a lungo termine rispetto all'obiettivo generale (considerando ad esempio il numero di partecipanti, il grado di coinvolgimento) <p>Monitoraggio dei risultati attraverso modelli unificati di rilevazione costantemente aggiornabili in base ai vari step del progetto</p> <p>Questionari sul ben/essere, di customer satisfaction</p> <p>Procedure di reporting al fine di assicurare il controllo di qualità e per evidenziare e comunicare i contributi forniti da ognuno dei partner nel raggiungimento di risultati tangibili.</p>
	<p>Target</p>	<p>Diminuzione note disciplinari</p> <p>Riduzione dispersione</p> <p>Miglioramento della comunicazione attraverso la diffusione delle nuove procedure di comunicazione</p>
	<p>Note sul monitoraggio</p>	<p>Vedi descrizione azioni di monitoraggio</p>
<p>Il riesame e il miglioramento (Act)</p> <p>Sulla base degli esiti del monitoraggio effettuato in itinere, verranno attuate eventuali revisioni ed integrazione all'azione di miglioramento. Gli incontri per il riesame da parte del GdM dovranno valutare soprattutto l'efficacia delle modalità di coinvolgimento dei pari per rivedere eventualmente l'approccio adottato. Nei mesi di maggio</p>	<p>Modalità di revisione delle azioni</p>	<p>Il riesame è un atto essenziale come processo programmato e applicato con cadenza prestabilita per valutare l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia della propria azione, al fine di mettere in atto tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento.</p> <p>Negli incontri mensili si registreranno gli scostamenti tra quanto si sta realizzando e quanto è stato previsto per verificare l'efficacia delle azioni implementate ed effettuare eventuali azioni correttive. Si informeranno inoltre gli attori del sistema di monitoraggio (destinatari, beneficiari, fruitori, controllori) circa le criticità che di volta in volta si presentano per cercare le soluzioni più opportune</p>
	<p>Criteri di miglioramento</p>	<p>Attività di formazione e aggiornamento</p> <p>Innovazione degli strumenti, servizi e infrastrutture</p> <p>Utilizzo delle nuove metodologie nella didattica</p>

e settembre si valuteranno gli esiti complessivi dei percorsi sulla base dei quali verranno formulate le proposte per l'anno successivo		Miglioramento delle strategie didattico educative Incremento della collaborazione tra pari
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Il piano di comunicazione deve essere strategico ed operativo nell'ottica di dare visibilità al progetto all'interno ma anche all'esterno. La circolazione e la diffusione dei dati avverrà mediante l'utilizzo di canali di comunicazione e divulgazione di tipo convenzionale (circolari, sito Web, archivio digitale, conferenze e convegni a tema con la presenza anche delle famiglie, riunioni degli OO.CC., materiale informativo distribuito anche nell'ottica di una sua replicabilità e/o trasferimento dei risultati, in occasione degli eventi).
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Corsi di formazione studenti e docenti

Schema di andamento per le attività del progetto

Attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesi dall'avvio)											Note	Situazione	
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G				
Organizzazione materiali per i comportamenti da monitorare	Ferrara- Pecchillo	X												avviata	
Misurazione dei risultati osservabili nell'arco di tempo di segmenti significativi	Ferrara –Pecchillo Coordinatori di classe		X	X	X	X	X	X	X	X	X			Avviata prima fase	
Ricaduta sul comportamento scolastico ed extrascolastico	F.S 3 educazione alla legalità Ferrara – Pecchillo Ferrara –Pecchillo			X	X	X	X	X	X	X				Avviata prima fase	
Sistematizzazione dei risultati e revisione dell'azione	Gruppo di miglioramento											X		non avviata	
Impianto metodologico – organizzativo del Peer tutoring	Nostrale G. - Simeone					X								non avviata	
Incontri di preparazione e gestione dei ragazzi tutor e assegnazione ai gruppi	Nostrale G. – Simeone Docenti disponibili					X	X	X	X	X				non avviata	
Monitoraggio esiti	Gruppo di miglioramento											X		non avviata	
Rilevazione iniziale criticità comunicative (sommministrazione questionari)	Nostrale L. – Passariello					X								non avviata	
Raccolta mail docenti- creazione e utilizzo mailing list	Ferrara						X	X	X	X				non avviata	
Monitoraggio, verifica e riesame delle azioni	Gruppo di miglioramento											X		non avviata	

Questionari di ben/essere - gradimento	Membro del gruppo di miglioramento								X			X	non avviata	

TERZA SEZIONE

Da compilare relativamente al Piano per verificare l'omogeneità delle azioni di valutazione del PdM

Progetto	Obiettivi operativi	Indicatori	Target	Risultati ottenuti	Note
Didattic@mente	<p>1. Raggiungere standard minimi di apprendimento</p> <p>2. Condividere criteri e pratiche di valutazione</p> <p>3. Programmare unità di apprendimento organizzate su attività laboratoriali</p> <p>4. Motivare l'apprendimento degli alunni attraverso l'uso delle nuove tecnologie legate alla didattica</p> <p>5. Individuare ed elaborare per ciascuno dei propri allievi un'offerta formativa adeguata programmando attività didattiche per il potenziamento delle competenze</p>	<p>1. Percentuale di studenti che hanno raggiunto la sufficienza Soglia bassa 20% Soglia media 40% Soglia alta 60%</p> <p>2. Numero di Consigli di Classe che accettano fattivamente griglie di valutazioni comuni Soglia bassa 50% Soglia media 70% Soglia alta 90%</p> <p>3. Numero di Programmazioni Dipartimentali organizzate su attività laboratoriali per ogni piano di lavoro e percentuale di docenti che hanno condiviso le strategie innovative Soglia bassa 50% Soglia media 70% Soglia alta 90%</p> <p>4. Percentuale di studenti che hanno ottenuto un miglioramento curricolare grazie all'uso di laboratori o materiali multimediali; Soglia bassa 20% Soglia media 40% Soglia alta 60%</p> <p>5. Numero di alunni che partecipano a gare di eccellenza o campionati sostenuti dalla scuola e raggiungono risultati di eccellenza (il 10%)</p>	Aumento del successo formativo degli alunni		

	<p>6. Individuare ed elaborare per ciascuno dei propri allievi un'offerta formativa adeguata programmando attività didattiche per il recupero</p> <p>7. Migliorare le competenze dei docenti nell'ambito della didattica innovativa</p>	<p>6. Numero di alunni che hanno migliorato la propria performance Soglia bassa 20% Soglia media 40% Soglia alta 60%</p> <p>7. Numero di docenti che hanno migliorato la propria performance professionale (60%)</p>			
Inclusion for all	<p>1. Individuare un protocollo di accoglienza per alunni con BES</p> <p>2. Individuare un protocollo di intervento in base alla tipologia dei BES</p> <p>3. Diffondere l'utilizzo del protocollo</p> <p>4. Predisporre schede operative per i docenti e alunni</p> <p>5. Diffondere l'utilizzo delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica, anche in vista delle potenzialità aperte dal libro di testo in formato elettronico.</p> <p>6. Costituire reti di scuole per implementare corsi di formazione dei docenti sui BES e sulla prevenzione del disagio</p> <p>7. Avvalersi dei centri dedicati dal Ministero dell'istruzione e dagli Enti Locali a tali tematiche come supporto alla attività d'inclusione per i docenti curricolari</p> <p>8. Attivare uno sportello di aiuto psicologico:</p>	<p>1. Numero di alunni individuati utilizzando lo screening previsto dal protocollo</p> <p>2. Numero di alunni con BES che raggiungo risultati formativi sufficienti Soglia bassa 30% Soglia media 50% Soglia alta 70%</p> <p>3. Percentuale dei docenti che utilizzano il modello per l'individuazione BES Soglia bassa 30% Soglia media 50% Soglia alta 70%</p> <p>4. Numero di alunni con BES che riescono a seguire la programmazione di classe Soglia bassa 20% Soglia media 40% Soglia alta 60%</p> <p>5. Numero docenti che utilizzano le nuove tecnologie nei processi di apprendimento Soglia bassa 40% Soglia media 60% Soglia alta 80%</p> <p>6. Numero di docenti che frequentano corsi di formazione Soglia bassa 20% Soglia media 40% Soglia alta 60%</p> <p>7. Numero di richieste di interventi o chiarimento Soglia bassa 20% Soglia media 40% Soglia alta 60%</p> <p>8. Numero dei casi trattati Soglia bassa 20%</p>	Numero alunni con BES individuati e miglioramento del loro rendimento scolastico.		

	Alunni Famiglie Docenti	Soglia media 40% Soglia alta 60%			
looking for identity	<p>1.Promuovere stili di vita più rispettosi delle regole sociali, educando alla cittadinanza attiva;</p> <p>2.Saper riconoscere il proprio ruolo e favorire la maturazione democratica individuale e collettiva finalizzata alla lotta contro comportamenti illeciti</p> <p>3.Sensibilizzare gli studenti e le studentesse a comprendere i propri comportamenti e quelli degli altri, autovalutarli e autodisciplinarsi;</p> <p>4.Sperimentare nuove forme di educazione a partire dagli interessi reali dei giovani per incrementare l'autostima e la fiducia in se stessi .</p> <p>5.Favorire un atteggiamento positivo nei confronti dell'apprendimento e della struttura scolastica, promuovendo negli alunni la cultura dell'aiuto reciproco.</p> <p>6.Migliorare l'informazione e il coinvolgimento del personale docente nell'utilizzo delle risorse e dei servizi web.</p> <p>7. Migliorare la qualità della didattica, la collaborazione e la condivisione di tutte le attività da parte dei docenti</p>	<p>1.Rispetto delle seguenti regole attraverso la rilevazione mensile: Ingresso in orario Corretto comportamento nei confronti dei pari, del personale docente e non. Cura della struttura e delle suppellettili in dotazione della scuola. soglia minima 50% soglia media 70% soglia alta 80 %</p> <p>2. Partecipazione ad attività integrative e complementari . soglia minima 50% soglia media 70 % soglia alta 80 %</p> <p>3.Diminuzione degli insuccessi e degli abbandoni scolastici. (monitoraggio sugli esiti finali: senza debito formativo) soglia minima 50% soglia media 60 % soglia alta 70 %</p> <p>4.Migliori relazioni tra pari e con i docenti per il raggiungimento di un obiettivo comune (Questionario sul ben/essere)</p> <p>5.Il personale docente utilizza in maniera efficace i mezzi di informazione soglia minima 50% soglia media 70% soglia alta 80%</p> <p>6.Collaborazione, e condivisione delle attività didattiche.</p> <p>7.(Questionario sul ben/essere)</p>	<p>Diminuzione note disciplinari. Riduzione della dispersione. Miglioramento della comunicazione attraverso la diffusione delle nuove procedure di comunicazione</p>		

QUARTA SEZIONE

Budget complessivo

	Costi	Totale
Progetto 1	<p>a. Incentivi per i coordinatori di classe (MOF) 15 h x 71 docenti =1065 1065X17,50 €=18.637 €</p> <p>b. Incentivi per i responsabili di dipartimento(MOF) 10hx14=140 140x17,50€= 2450 €</p> <p>c. migliorare le competenze-chiave(matematica) fondi PON C 1: due corsi da 30 = 5892,86 € x2= 11.785,72€</p> <p>d. Migliorare le competenze digitali fondi PON C 1 due corsi da 30 h 8142,86 € x2= 16.285,72 €</p> <p>e. Corsi di formazione Docenti da finanziare con i fondi PON B1 un corso per i docenti di italiano 5892,86 € x1= 5892,86 €</p> <p>f. Corsi di formazione per potenziare le competenze di carattere metodologico e didattico dei docenti (LIM E PC) 30h (progetto miglioramento programma annuale 2015) 30hx80€=2400</p>	<p>a. 18.637 €</p> <p>b. 2450 €</p> <p>c. 11.785,72€</p> <p>d. 16.285,72 €</p> <p>e. 5892,86 €</p> <p>f. 2400€</p> <p>TOTALE: 57.451,3</p>
Progetto 2	<p>a. Incentivi per i docenti tutor (progetto miglioramento programma annuale 2015) 10 docentiX10h=100h 100X 17,50= € 1750</p> <p>b. Incentivi per i coordinatori di classe (vedi sopra lettera a progetto 1)</p> <p>c. Sportello psicologo (progetto miglioramento programma annuale 2015) 2h per 18 settimane 36hx 80 €=2880 €</p> <p>d. Corso di formazione un corso per i docenti Da attivare con Fondi PON obiettivo B azione 4 5892, 86 €</p>	<p>a. 1750 €</p> <p>b. vedi sopra lettera a progetto 1</p> <p>c. 2880 €</p> <p>d. 5892, 86 €</p> <p>TOTALE=10.522,86</p>
Progetto 3	<p>a. Incentivi per i coordinatori di classe (vedi sopra lettera a progetto 1)</p> <p>b. Incentivi per i docenti 90 h (MOF) 90hx17,50=1575€</p>	<p>a. vedi sopra lettera a del progetto 1</p> <p>b. 1.575€</p> <p>TOTALE: 1.575€</p>

